



Provincia di Forlì-Cesena
CONSIGLIO PROVINCIALE
SEDUTA DEL 28/07/2025

DELIBERA N° 15 del 28/07/2025

OGGETTO: L.R. 26/2001: RECEPIMENTO INDIRIZZI REGIONALI TRIENNALI, APPROVATI DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA CON ATTO N. 24 DEL 24/06/2025 E APPROVAZIONE PROGRAMMA PROVINCIALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO AA.SS. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028.

In seduta odierna pubblica in sessione ordinaria di Prima convocazione nella Sala consigliare della Residenza Provinciale, il Consiglio Provinciale di Forlì-Cesena convocato nelle forme previste, si è riunito alle ore [orario] con l'assistenza del Il Vice Segretario Lucchi Andrea. Sono presenti all'appello nominale n° 9 su n° 13 i Sigg.ri:

	Nome				Nome		
1	LATTUCA ENZO	P		8	GARAVINI MILENA	P	
2	BARTOLINI SARA	P		9	GOZZOLI MATTEO	P	
3	BERNABINI VALERIO		A	10	ROSSI MONICA	P	
4	CASTAGNOLI ENRICO		A	11	SARAGONI DANIELA		A
5	CATALANO MARCO		A	12	VALLI MICHELE	P	
6	CAVALLUCCI ROBERTO	P		13	VALLICELLI DANIELE	P	
7	DELLAPASQUA NICOLA	P					

PRESENTI: 9 ASSENTI: 4

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Scrutatori Consiglieri: Michele Valli e Daniele Vallicelli

Il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio provinciale la seguente proposta di deliberazione

OGGETTO: L.R. 26/2001: RECEPIMENTO INDIRIZZI REGIONALI TRIENNALI, APPROVATI DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA CON ATTO N. 24 DEL 24/06/2025 E APPROVAZIONE PROGRAMMA PROVINCIALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO AA.SS. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE CONTRATTI E APPALTI – ISTRUZIONE

VISTA la L.R. n. 26 del 08/08/2001 “Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10”, che individua fra i suoi principi e finalità la promozione da parte di Regione ed enti Locali, nel rispetto delle rispettive competenze, di interventi volti a rimuovere ogni ostacolo al pieno godimento, da parte di ogni persona, del diritto ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e richiamati in particolare:

- *l'art. 7 comma 1 che prevede l'approvazione da parte del Consiglio regionale (ora Assemblea Legislativa) degli indirizzi triennali su proposta della Giunta regionale in coerenza con tali indirizzi, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'articolo 3 della citata Legge;*
- *l'art. 8 commi 2 e 3 relativo alle funzioni degli enti locali, prevedendo in particolare che le Province approvano il programma, sentiti i Comuni e le scuole del sistema nazionale di istruzione del territorio di competenza, contenente i progetti e gli interventi di cui alla presente legge e la relativa assegnazione dei fondi, nel rispetto degli indirizzi triennali e delle direttive regionali e trasmettono alla Regione una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;*

VISTA la L.R. n. 12 del 30/06/2003 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii. che all'art. 2, comma 7, stabilisce che in materia di diritto allo studio resta ferma la normativa regionale vigente, quale strumento essenziale per rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutte le opportunità formative;

RICHIAMATE INOLTRE:

- *la Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni”;*
- *la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni ed in particolare l'art. 51 comma 1 lettera e) della medesima, che attribuisce alle Province ed alla Città metropolitana di Bologna la funzione di “Programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli Indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni”;*

RILEVATO che i precedenti indirizzi regionali in materia, di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 80 del 10/05/2021 erano validi fino all'approvazione dei nuovi indirizzi triennali;

VISTA la delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 24 del 24/06/2025 avente come oggetto “Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2025-2027, aa.ss. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 ai sensi della L.R n. 26/2001 (Delibera della Giunta Regionale n. 795 del 28 marzo 2025)”, contenente il nuovo Programma Regionale per il diritto allo studio;

ATTESA la necessità di dare attuazione alla citata deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, in funzione della ragione di programmazione e coordinamento spettante alle Province/Città Metropolitana di Bologna, così come risultante dalle norme sopra richiamate;

DATO ATTO che, analogamente a quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 24 del 24/06/2025 e in continuità con le precedenti programmazioni provinciali, le azioni prioritarie di intervento oggetto del "Programma Provinciale Triennale per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita - Anni scolastici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028", allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo, risultano essere:

- la concessione di borse di studio;
- il trasporto scolastico;
- altri interventi correlati al diritto allo studio:
 - l'orientamento e l'accompagnamento alle scelte scolastiche;
 - Interventi a sostegno dell'inclusione scolastica degli alunni disabili;

DATO ATTO che la condivisione del presente Programma con gli enti locali e le Istituzioni scolastiche del territorio è avvenuta con trasmissione alla Conferenza Provinciale di Coordinamento e alla Commissione Provinciale di Concertazione, della bozza degli "Indirizzi triennali del programma provinciale del diritto allo studio 2025-2027" con nota n. 17780 del 14/07/2025;

TENUTO CONTO che alla data indicata per l'inoltro di eventuali osservazioni è pervenuto unicamente il parere della FLC CGIL in data 18/07/2025, in cui si riscontra un giudizio complessivamente favorevole per le azioni già in programma, nonché una volontà di rafforzare gli interventi programmati per il diritto allo studio;

CONSIDERATO che il presente atto di programmazione verrà declinato, sulla base delle medesime linee di indirizzo, in programmi annuali, alla luce dei finanziamenti che saranno determinati annualmente dalla Giunta Regionale mediante la ripartizione e l'assegnazione delle risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna;

DATO ATTO che la Giunta Regionale, con delibera n. 1108 del 07/07/2025, ha già approvato il riparto delle risorse alle Province ed alla Città Metropolitana di Bologna per il trasporto scolastico a.s. 2025/2026, assegnando alla Provincia di Forlì-Cesena la quota complessiva di € 156.499,27 da trasferire ai Comuni per i servizi di trasporto scolastico, con priorità per il trasporto dei disabili;

DATO ATTO che la Giunta Regionale, con delibera n. 1165 del 14/07/2025, ha già approvato i criteri e le modalità per la concessione di benefici del diritto allo studio, borse di studio e contributi per i libri di testo, per l'anno scolastico 2025/2026;

PRESO ATTO che al momento non sono state assegnate risorse per gli altri interventi previsti dai richiamati Indirizzi Regionali per il diritto allo studio triennio 2025/2027;

PRECISATO che il presente atto, avendo natura meramente programmatica, non comporta oneri a carico del Bilancio provinciale;

ACQUISITI ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente competente Dott. Mauro Maredi, e quello del Responsabile del Servizio Finanziario, nella stessa persona del Dott. Mauro Maredi, attestante che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, allegati al presente atto;

VISTO il D. Lgs n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed i relativi obblighi ivi previsti;

RAVVISATA l’urgenza di approvare il presente atto per consentire l’avvio delle procedure attuative connesse al presente programma relativo all’anno scolastico 2025/2026;

DELIBERA

- 1) **DI RECEPIRE**, per le ragioni espresse in premessa, qui da intendersi integralmente trascritte, gli “Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2025-2027 aa.ss. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028, ai sensi della L.R. n. 26/2001”, di cui alla delibera dell’Assemblea Legislativa Regionale n. 24 del 24 del 24/06/2025;
- 2) **DI APPROVARE**, per le finalità indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate e in applicazione dei suddetti indirizzi regionali il “Programma Provinciale Triennale per il diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita – Anni scolastici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028”, di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **DI DARE ATTO** che l’attuazione del suddetto Programma è subordinata al trasferimento da parte della Regione Emilia-Romagna delle risorse necessarie per la realizzazione dei relativi interventi;
- 4) **DI STABILIRE** che il suddetto “Programma” resterà comunque in vigore fino al nuovo atto di indirizzo regionale in materia;
- 5) **DI DEMANDARE** ai competenti organi della Provincia di Forlì-Cesena l’adozione degli atti conseguenti alla presente deliberazione, fra cui l’approvazione delle singole programmazioni annuali;
- 6) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all’Albo on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell’art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell’Ente ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs n. 33/2013;
- 7) **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, con relativo allegato, alla Regione Emilia-Romagna per quanto di competenza;
- 8) **DI PRECISARE** che il presente provvedimento, essendo mero documento programmatico, non comporta oneri a carico del bilancio provinciale;
- 9) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dell’art. 11, comma 6 dello Statuto provinciale, per la necessità di dare avvio quanto prima alla successiva programmazione annuale;
- 10) **DI TRASMETTERE** il presente atto all’Ufficio “Istruzione e Diritto allo Studio” ed al Servizio “Affari Istituzionali e Segreteria Generale” per il seguito di competenza.

Pertanto,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione di questo Consiglio;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla proposta in esame;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. 267/00;

UDITE le relazioni ed il dibattito integralmente riportati nell'originale della presente delibera;

La votazione, resa per appello nominale, registra il seguente esito:

Presenti n. **9** Votanti n. **8**

Contrari: //

Astenuti: **1** (Daniele Vallicelli)

Favorevoli: **8**

La delibera è approvata

DELIBERA

- 1) **DI RECEPIRE**, per le ragioni espresse in premessa, qui da intendersi integralmente trascritte, gli "Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2025-2027 aa.ss. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028, ai sensi della L.R. n. 26/2001", di cui alla delibera dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 24 del 24 del 24/06/2025;
- 2) **DI APPROVARE**, per le finalità indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate e in applicazione dei suddetti indirizzi regionali il "Programma Provinciale Triennale per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita – Anni scolastici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028", di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **DI DARE ATTO** che l'attuazione del suddetto Programma è subordinata al trasferimento da parte della Regione Emilia-Romagna delle risorse necessarie per la realizzazione dei relativi interventi;
- 4) **DI STABILIRE** che il suddetto "Programma" resterà comunque in vigore fino al nuovo atto di indirizzo regionale in materia;
- 5) **DI DEMANDARE** ai competenti organi della Provincia di Forlì-Cesena l'adozione degli atti conseguenti alla presente deliberazione, fra cui l'approvazione delle singole programmazioni annuali;
- 6) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013;
- 7) **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, con relativo allegato, alla Regione Emilia-Romagna per quanto di competenza;

- 8) **DI PRECISARE** che il presente provvedimento, essendo mero documento programmatico, non comporta oneri a carico del bilancio provinciale;
- 9) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6 dello Statuto provinciale, per la necessità di dare avvio quanto prima alla successiva programmazione annuale;
- 10) **DI TRASMETTERE** il presente atto all'Ufficio "Istruzione e Diritto allo Studio" ed al Servizio "Affari Istituzionali e Segreteria Generale" per il seguito di competenza.

Inoltre,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Attesa l'urgenza di provvedere

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti n. **9** votanti n. **8**

Contrari: //

Astenuti: **1** (Daniele Vallicelli)

Favorevoli: **8**

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

La presente deliberazione è firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs n° 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Vice Segretario
Lucchi Andrea

(atto sottoscritto digitalmente)



Provincia di Forlì-Cesena

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE CONTRATTI E APPALTI - ISTRUZIONE
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 14 DEL 22/07/2025

**OGGETTO: L.R. 26/2001: RECEPIMENTO INDIRIZZI REGIONALI TRIENNALI,
APPROVATI DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA CON ATTO N. 24 DEL
24/06/2025 E APPROVAZIONE PROGRAMMA PROVINCIALE PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO AA.SS. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Premesso che, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

Forlì, 22/07/2025

Il Responsabile
Maredi Mauro
(parere sottoscritto digitalmente)



Provincia di Forlì-Cesena

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE CONTRATTI E APPALTI - ISTRUZIONE
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 14 DEL 22/07/2025

**OGGETTO: L.R. 26/2001: RECEPIMENTO INDIRIZZI REGIONALI TRIENNALI,
APPROVATI DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA CON ATTO N. 24 DEL
24/06/2025 E APPROVAZIONE PROGRAMMA PROVINCIALE PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO AA.SS. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028.**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Premesso che, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale

L'Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Motivazione:

Forlì, 22/07/2025

Il Dirigente
Maredi Mauro
(parere sottoscritto digitalmente)



Provincia di Forlì-Cesena

Allegato alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 / 2025

Oggetto: L.R. 26/2001: RECEPIMENTO INDIRIZZI REGIONALI TRIENNALI, APPROVATI DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA CON ATTO N. 24 DEL 24/06/2025 E APPROVAZIONE PROGRAMMA PROVINCIALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO AA.SS. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Forlì-Cesena il giorno 11/08/2025 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, dal 11/08/2025 al 26/08/2025.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si dichiara, a norma del comma 4, art. 134, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, che la deliberazione è esecutiva dal 28/07/2025.

11/08/2025

Funzionario Incaricato
Danesin Luca
documento sottoscritto digitalmente



Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio

Legge Regionale 8 agosto 2001 n. 26

“Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita.

Abrogazione della Legge Regionale 25 maggio 1999 n. 10”

**PROGRAMMA PROVINCIALE TRIENNALE PER IL
DIRITTO ALLO STUDIO ED
ALL’APPRENDIMENTO PER TUTTA LA VITA**

(Attuazione della deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 24
del 24/06/2025)

aa.ss. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028



Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio

Sommario

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	3
2. I RISULTATI IN PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA DELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE	6
2.1 Borse di Studio	6
2.2 Trasporto scolastico	8
2.3 Contributi per l'acquisto di libri di testo	11
2.4 Integrazione scolastica degli alunni disabili	11
3. INDIRIZZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO PER GLI AA.SS. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028	14
3.1 Borse di studio.....	14
3.2 Trasporto scolastico.....	16
4. ALTRI INTERVENTI CORRELATI AL DIRITTO ALLO STUDIO.....	17
4.1 Orientamento e accompagnamento alle scelte educative e formative	17
4.2 Interventi a sostegno dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità	18
5. PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI.....	19
6. RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI	20



Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Legge Regionale 8 agosto 2001 n. 26, disciplina gli interventi per il Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita, al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo. La Regione e gli Enti Locali, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 112/98 e ferme restando le funzioni amministrative attribuite ai comuni ai sensi dell'art. 42 del DPR n. 616/77, promuovono interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale, che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.

In particolare, ai sensi della suddetta Legge Regionale n. 26/2001, la Regione Emilia-Romagna continua ad esercitare le funzioni di indirizzo e di coordinamento ed approva gli indirizzi triennali, mentre le Province e la città Metropolitana di Bologna esercitano le funzioni di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio, sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni. Nello specifico l'articolo 8 della Legge Regionale n. 26/2001 prevede l'approvazione da parte delle Province del "Programma Provinciale degli interventi", elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole del sistema nazionale dell'istruzione del territorio di competenza, nel rispetto degli indirizzi triennali e delle direttive regionali.

Con l'entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", la Regione Emilia-Romagna ha avviato un percorso per la ridefinizione delle competenze istituzionali, terminato con l'approvazione della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Comuni e loro Unioni", che non ha introdotto modifiche alla suddetta L.R. n. 26/2001 che disciplina gli interventi per il diritto allo studio.

Al citato contesto di riordino istituzionale si è affiancato nell'anno 2015 l'avvio con la Legge 13 luglio 2015 n. 107 della riforma della scuola (*c.d. Buona Scuola*), che innova il sistema nazionale di istruzione e formazione. La norma ha inteso "*affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica...*".



Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio

La suddetta Legge ha trovato attuazione con il D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 63, che individua e definisce le modalità delle prestazioni in materia di diritto allo studio, in relazione ai servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti Locali, nel rispetto delle competenze e dell'autonomia di programmazione.

Il “Patto per il lavoro e per il clima” sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna con gli Enti Locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di Commercio e banche, è un progetto condiviso di rilancio e sviluppo del territorio fondato sulla sostenibilità.

Si evidenzia come il “diritto allo studio” rappresenti un importante e strategico strumento di politica per lo sviluppo del territorio. Nel “Patto per il lavoro e per il clima” il primo obiettivo strategico assunto è *“fare della Regione Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura”*. Si sottolinea infatti che è necessario rafforzare *“un’infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l’opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze”*. Un obiettivo che deve essere conseguito promuovendo e sostenendo *“nuove sinergie tra il territorio e una scuola che vogliamo sempre più aperta, inclusiva e innovativa”*. Quindi investire in educazione, istruzione, formazione diventa imprescindibile *“per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale”*.

In questo contesto generale di riferimento normativo sono stati approvati dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto n. 24 del 24/06/2025 gli “Indirizzi Regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2025-2027, aa.ss. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 ai sensi della L.R. n. 26/2001”, i quali confermano la funzione di programmazione delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, con il concorso dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche del territorio di riferimento e stabiliscono le priorità connesse agli interventi di diritto allo studio, compatibilmente con le risorse finanziarie che si renderanno annualmente disponibili sul bilancio regionale.

I suddetti indirizzi prevedono per il prossimo triennio una serie di interventi, riconducibili alle seguenti categorie:

- concessione di borse di studio,

[COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE](#)

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio

- concessione di contributi ai Comuni per il trasporto scolastico,
- concessione di contributi ai Comuni a sostegno dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità,
- altri interventi per il diritto allo studio.

Nel presente documento, tenuto conto del dettato della Legge Regionale n. 26/2001 e della Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 24 del 24/06/2025 sopra richiamata, vengono individuate le priorità provinciali nell'ambito del diritto allo studio triennio 2025-2027, compatibilmente con le risorse finanziarie che verranno messe a disposizione annualmente sul bilancio regionale e in continuità con la programmazione dei precedenti anni.

In particolare la Provincia di Forlì-Cesena con l'approvazione del **Programma Triennale in materia di diritto allo studio scolastico, relativamente agli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028**, all'interno del quadro normativo sopra delineato ed in linea con gli Indirizzi Regionali, intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

- rendere effettivo il diritto allo studio ed il successo formativo, attraverso facilitazioni e sostegni economici alle famiglie,
- garantire il sostegno ai servizi di trasporto effettuati dai comuni, con priorità al trasporto degli studenti disabili, tenuto conto delle caratteristiche del territorio provinciale, caratterizzato da vaste aree montane e collinari che comportano per i comuni interessati costi di gestione molto elevati,
- supportare l'integrazione scolastica degli alunni disabili, sostenendo interventi per l'assistenza all'autonomia e la comunicazione personale, che ne agevolino la frequenza e l'inserimento nel contesto scolastico,
- garantire il coordinamento e l'integrazione degli interventi e delle programmazioni presenti sul territorio finalizzati a contrastare la dispersione scolastica e formativa e a favorire l'integrazione degli alunni con disabilità.

La Programmazione Provinciale in materia di diritto allo studio si configura pertanto come strumento di politica provinciale a sostegno della formazione e dell'istruzione dei giovani, per contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo scolastico e formativo dei giovani.



Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio

2. I RISULTATI IN PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA DELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE

2.1 Borse di Studio

La concessione di borse di studio è l'intervento cardine della strategia regionale per il diritto allo studio, particolarmente rilevante per attuare il diritto allo studio di ogni alunno, favorire l'integrazione dei soggetti più svantaggiati, contrastare la dispersione scolastica, sostenere il successo scolastico e formativo.

L'importo dei singoli benefici è stato determinato annualmente dalla Regione Emilia-Romagna, in rapporto al numero complessivo delle domande ammissibili e delle risorse disponibili ed assegnate in misura fissa a tutti gli studenti beneficiari, salvo distinzioni in base ai risultati scolastici conseguiti e/o a eventuale disabilità certificata.

In particolare la borsa di studio del valore maggiorato del 25% rispetto al valore di base è stata indirizzata agli studenti in condizioni di disagio economico con una media dei voti uguale o superiore a 7 ed è stata concessa anche agli studenti in condizioni di disabilità certificata ai sensi della vigente normativa, indipendentemente dal merito.

Nel precedente triennio di programmazione 2022-2024 le borse di studio:

- finanziate con risorse regionali sono state erogate agli studenti dei primi due anni delle scuole secondarie di II grado e del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), garantendo la concessione a tutti gli aventi diritto;
- finanziate con risorse ministeriali sono state indirizzate verso gli studenti del triennio delle scuole di II grado, in condizioni di disagio economico, a completamento dell'intervento regionale, ampliando in tal modo la platea dei destinatari, nel rispetto del vincolo di garantire la copertura della totalità degli studenti aventi diritto.

Con Delibere della Giunta Regionale nn. 1114/2022, 1168/2023 e 1531/2024 sono stati stabiliti i criteri per la concessione di borse di studio, prevedendo le due stesse fasce ISEE delle precedenti annualità (da 0 a 10.632,94 € e da 10.632,95 a 15.748,78 €), con l'impegno di soddisfare tutte le domande degli studenti aventi diritto rientranti nella prima fascia e valutare l'opportunità di finanziare anche tutti gli aventi diritto rientranti nella seconda fascia.



Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio

Nella tabella sottostante sono riportati gli importi unitari dei contributi assegnati per anno scolastico nelle scuole secondarie di II grado.

Si fa presente che per le borse di studio finanziate con le risorse ministeriali non era prevista la maggiorazione per merito o per la condizione di disabilità certificata.

anno scolastico	tipologia BdS	importo BdS Regionale	importo BdS Ministeriale
2022/2023	base	183,00 €	199,50 €
	merito/disabilità	229,00 €	-
2023/2024	base	183,00 €	190,50 €
	merito/disabilità	229,00 €	-
2024/2025	base	190,00 €	190,00 €
	merito/disabilità	237,50 €	-

Nella tabella sottostante viene invece indicato il numero complessivo dei beneficiari delle borse di studio nella precedente programmazione, con indicazione del valore complessivo delle risorse erogate.

anno scolastico	nr. beneficiari	classi ammesse al beneficio	Risorse erogate dalla RER
2022/2023	1.525 1.231	I e II superiore + leFP III, IV e V superiore (*)	315.737,00 €
2023/2024	1.432 1.234	I e II superiore + leFP III, IV e V superiore (*)	297.522,00 €
2024/2025	1.257 1.117	I e II superiore + leFP III, IV e V superiore (*)	270.275,00 €
totale	7.796		883.534,00 €

(*) Risorse erogate con fondi ministeriali



Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio

Si rileva un aumento consistente del numero delle domande accolte, che sono passate da n. 5.822 nel triennio 2019-2021 a n. 7.796 nel triennio 2022-2024.

domande di Borsa di Studio nella Provincia di Forlì-Cesena
triennio 2022-2024

Comune	domande accolte 2022/2023	domande accolte 2023/2024	domande accolte 2024/2025
Bagno Di Romagna	20	20	14
Bertinoro	58	54	61
Borghi	15	24	24
Castrocaro Terme e Terra del Sole	39	34	40
Cesena	578	533	456
Cesenatico	153	137	120
Civitella Di Romagna	51	40	32
Dovadola	9	13	11
Forlì	878	852	769
Forlimpopoli	130	121	97
Galeata	20	29	31
Gambettola	79	82	74
Gatteo	61	63	54
Longiano	44	57	47
Meldola	88	76	68
Mercato Saraceno	62	72	64
Modigliana	48	28	22
Montiano	6	8	4
Portico e San Benedetto	1	2	3
Predappio	54	54	61
Premilcuore	3	3	3
Rocca San Casciano	6	0	6
Roncofreddo	12	15	16
San Mauro Pascoli	75	84	81
Santa Sofia	43	42	29
Sarsina	16	16	15
Savignano Sul Rubicone	175	178	149
Sogliano Al Rubicone	18	15	14
Tredozio	4	2	1
Verghereto	9	11	7
Fuori Provincia	1	1	1
totale	2.756	2.666	2.374

2.2 Trasporto scolastico

Ai sensi della normativa vigente che disciplina il diritto allo studio (D. Lgs. 63/2017 e L.R. 26/2001) i servizi di trasporto scolastico sono di competenza del Comune di residenza, salvo che non intervengano accordi diversi tra i comuni interessati.



Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio

Al fine di assicurare un sostegno ai Comuni per l'erogazione dei servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio, la Regione ha continuato a garantire risorse annuali per contribuire al finanziamento della spesa corrente sostenuta a tal fine dai Comuni del territorio Regionale.

Le risorse regionali assegnate alla Provincia di Forlì-Cesena sono state trasferite ai Comuni del proprio territorio avendo a riferimento criteri che hanno sostenuto in misura prioritaria i trasporti individuali e speciali per soggetti disabili e le spese sostenute dai comuni piccoli, montani e collinari.

In particolare nelle ultime programmazioni la ripartizione dei fondi è avvenuta riservando:

- una quota pari indicativamente al 10% della somma trasferita dalla Regione Emilia-Romagna a sostegno del servizio di trasporto disabili, in base al numero degli alunni disabili per i quali è stato effettuato il trasporto,
- la restante quota del budget regionale è stata distribuita tenendo conto delle fasce altimetriche di appartenenza dei comuni, del numero complessivo degli alunni trasportati, dei costi sostenuti per il servizio, al netto dell'eventuale contribuzione dell'utenza, nonché della spesa sostenuta nell'anno precedente.

Nella tabella e grafico sottostanti viene riportato l'utilizzo delle risorse a livello provinciale per il trasporto scolastico.

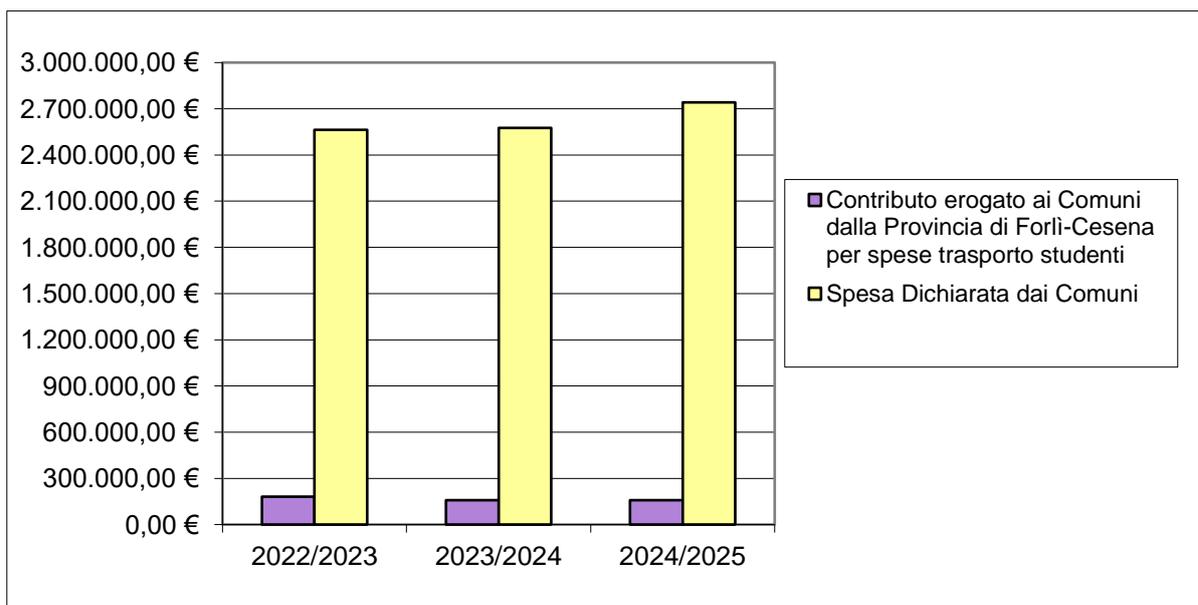
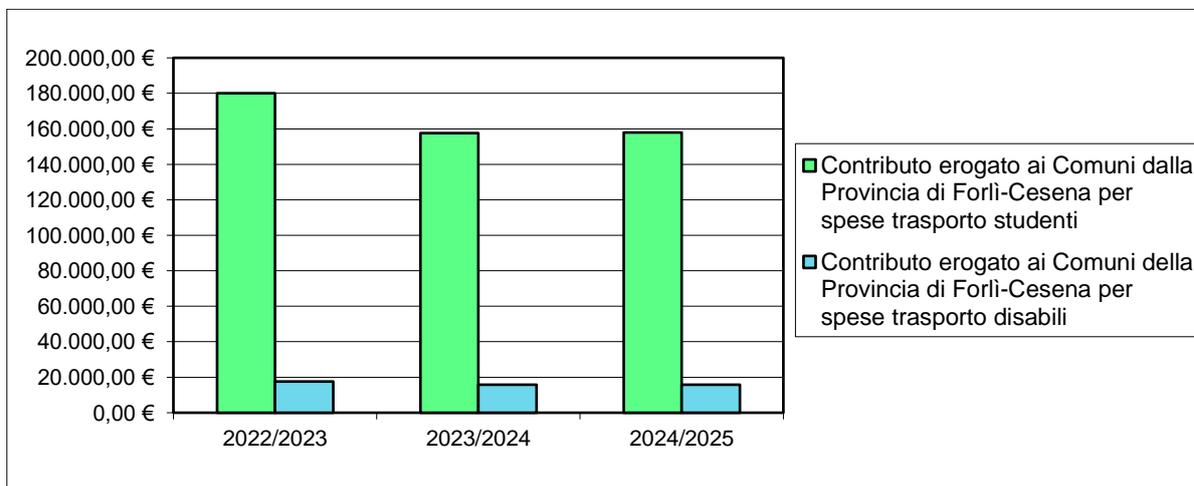
anno scolastico	contributo erogato ai Comuni dalla Provincia di Forlì-Cesena per spese trasporto studenti (*)	contributo erogato ai Comuni della Provincia di Forlì-Cesena per spese trasporto disabili	spesa dichiarata dai Comuni	% di copertura rispetto al fabbisogno totale dichiarato dai Comuni
2022/2023	180.079,38 €	17.532,12 €	2.563.932,48 €	7,02%
2023/2024	157.629,98 €	15.734,26 €	2.574.628,31 €	6,12%
2024/2025	157.986,35 €	15.797,86 €	2.741.726,11 €	5,76%
totale	495.695,71 €	49.064,24 €	7.880.286,90 €	

(*) quota coincidente con l'assegnazione regionale alla Provincia di Forlì-Cesena



Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio



Nell'anno 2019, come previsto dagli Indirizzi regionali 2019-2021, è stata realizzata una piattaforma online regionale, che ha consentito, previo accesso da parte degli Enti coinvolti negli interventi del diritto allo studio scolastico (Comuni/Unioni di Comuni/Province) di effettuare la rilevazione regionale dei dati fisici e finanziari relativi al servizio di trasporto, utili anche ai fini del riparto delle risorse regionali. Il periodo di apertura della rilevazione regionale dei dati sul trasporto scolastico è fatto coincidere con quello relativo ai servizi destinati agli studenti con disabilità, al fine di non aggravare gli Enti Locali di oneri procedurali ulteriori.



Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio

2.3 Contributi per l'acquisto di libri di testo

Il trasferimento delle risorse statali per tale tipologia di intervento avviene già dall'anno 2016 direttamente verso i Comuni, senza transitare sul bilancio provinciale.

2.4 Integrazione scolastica degli alunni disabili

Dal 2019 si è reso disponibile per gli alunni delle scuole secondarie di II grado, un fondo statale straordinario (Legge 28 dicembre 2015 art. 1 comma 947, n. 208 e ss.mm.ii.), per le funzioni e i servizi di assistenza educativa, per l'autonomia e l'educazione personale degli studenti disabili, esercitate dai Comuni.

Con riferimento a tale fondo la quota complessiva messa a disposizione dallo Stato per ogni annualità è stata di 100 milioni di euro nel 2022 e nel 2023, la somma assegnata dallo Stato alla Regione Emilia-Romagna è stata di € 9,1 milioni circa nell'anno 2022, di € 9 milioni circa nell'anno 2023. Nel 2024 la quota complessiva messa a disposizione dallo Stato è di circa 121 milioni di cui 9,5 assegnati alla Regione Emilia-Romagna. Nei medesimi anni finanziari sono state trasferite alla Provincia di Forlì-Cesena rispettivamente € 616.990,00 nell'anno 2022, € 636.883,00 nell'anno 2023 ed € 685.151,91 nell'anno 2024.

Le risorse sono state assegnate dallo Stato alla Regione e quindi alle singole Province sulla base della rilevazione degli alunni disabili inseriti nelle scuole superiori di II grado ed assistiti dai Comuni per funzioni ed attività di assistenza educativa, autonomia e comunicazione personale.

Il trasferimento ai Comuni dei contributi a sostegno delle spese sostenute per le funzioni e i servizi erogati a favore di alunni disabili inseriti nei percorsi di istruzione secondaria superiore per l'assistenza educativa, per l'autonomia e la comunicazione è avvenuto tenuto conto dei criteri indicati dalla Regione nei singoli atti deliberativi della Giunta Regionale di trasferimento delle risorse e precisamente:

Anno 2022:

- ✓ ripartizione tra i Comuni dell'importo assegnato in proporzione alla presenza di alunni con disabilità, frequentanti le scuole secondarie di II grado nell'a.s. 2020/2021 residenti ed assistiti, tenuto conto dei dati comunicati dagli stessi nell'ambito della rilevazione regionale informatizzata, fatta salva la possibilità di considerare nei casi di assenza di studenti disabili nell'a.s. 2020/2021,



Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio

ma di presenza di spesa nell'anno 2019, gli alunni disabili assistiti nell'a.s. 2021/2022 o, qualora nuovamente assenti, gli alunni disabili assistiti nell'a.s.2022/2023;

- ✓ applicazione di un tetto massimo al contributo da assegnare pari al 100% della spesa sostenuta per l'esercizio delle medesime funzioni nell'anno 2022;
- ✓ ripartizione delle eventuali quote non assegnate, in misura proporzionale, tra i Comuni non ricadenti nella condizione di raggiungimento del limite massimo sopra indicato.

Anno 2023:

- ✓ ripartizione tra i Comuni dell'importo assegnato in proporzione alla presenza di alunni con disabilità, frequentanti le scuole secondarie di II grado nell'a.s. 2021/2022 residenti ed assistiti, tenuto conto dei dati comunicati dagli stessi nell'ambito della rilevazione regionale informatizzata, fatta salva la possibilità di considerare nei casi di assenza di studenti disabili nell'a.s. 2021/2022, ma di presenza di spesa nell'anno 2023, gli alunni disabili assistiti nell'a.s. 2022/2023 o, qualora nuovamente assenti, gli alunni disabili assistiti nell'a.s.2023/2024;
- ✓ applicazione di un tetto massimo al contributo da assegnare pari al 100% della spesa sostenuta per l'esercizio delle medesime funzioni nell'anno 2023;
- ✓ ripartizione delle eventuali quote non assegnate, in misura proporzionale, tra i Comuni non ricadenti nella condizione di raggiungimento del limite massimo sopra indicato.

Anno 2024:

- ✓ ripartizione tra i Comuni dell'importo assegnato in proporzione alla presenza di alunni con disabilità, frequentanti le scuole secondarie di II grado nell'a.s. 2022/2023 residenti ed assistiti, tenuto conto dei dati comunicati dagli stessi nell'ambito della rilevazione regionale informatizzata, fatta salva la possibilità di considerare nei casi di assenza di studenti disabili nell'a.s. 2022/2023, ma di presenza di spesa nell'anno 2024, gli alunni disabili assistiti nell'a.s. 2023/2024 o, qualora nuovamente assenti, gli alunni disabili assistiti nell'a.s.2024/2025;
- ✓ applicazione di un tetto massimo al contributo da assegnare pari al 100% della spesa sostenuta per l'esercizio delle medesime funzioni nell'anno 2024;
- ✓ ripartizione delle eventuali quote non assegnate, in misura proporzionale, tra i Comuni non ricadenti nella condizione di raggiungimento del limite massimo sopra indicato;

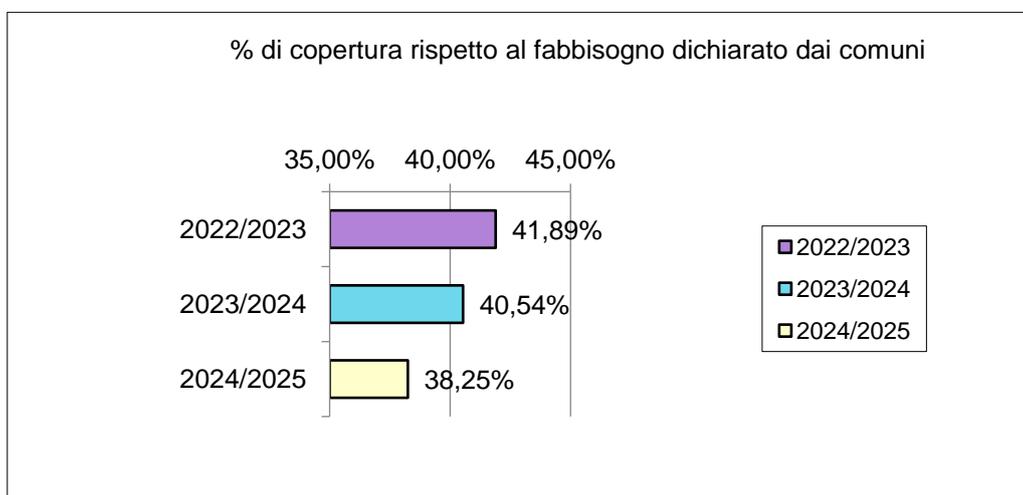
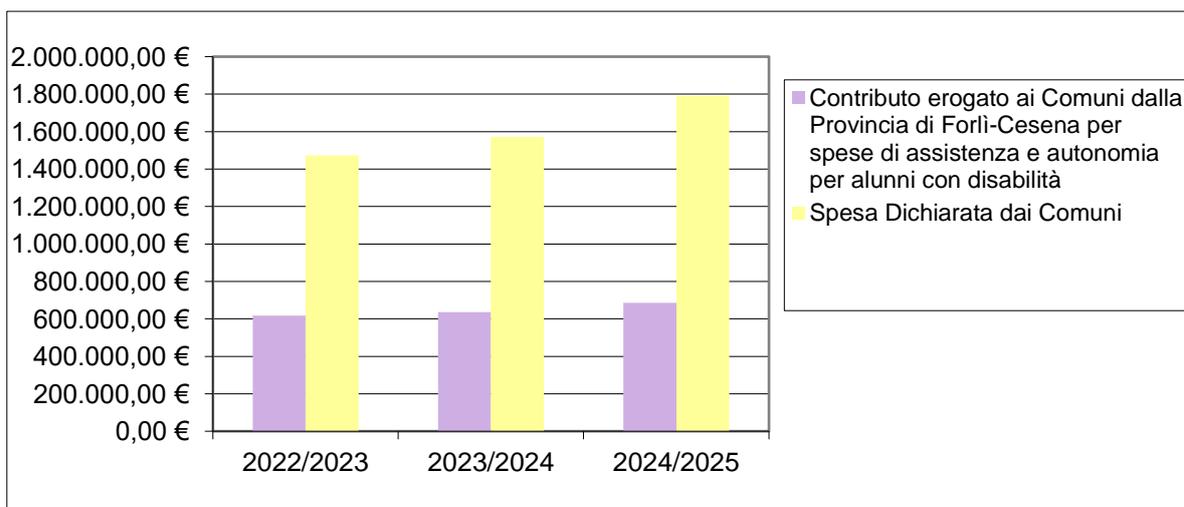


Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio

Nella tabella e nel grafico sottostanti viene riportato l'utilizzo delle risorse sul territorio della Provincia di Forlì-Cesena nel triennio 2022-2024.

anno scolastico	Contributo Statale totale	contributo assegnato alla Regione Emilia-Romagna	contributo erogato ai Comuni dalla Provincia di Forlì-Cesena per spese di assistenza e autonomia per alunni con disabilità	spesa dichiarata dai Comuni	% di copertura rispetto al fabbisogno dichiarato dai Comuni
2022/2023	100.000.000,00 €	9.184.901,00 €	616.990,00 €	1.472.820,81 €	41,9%
2023/2024	100.000.000,00 €	9.067.871,00 €	636.883,00 €	1.571.118,30 €	40,5%
2024/2025	120.829.422,63 €	9.537.153,74 €	685.151,91 €	1.791.445,37 €	38,3%
totale	320.829.422,63 €	27.789.925,74 €	1.939.024,91 €	4.835.384,48 €	40,1%





Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio

3. INDIRIZZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO PER GLI AA.SS. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028

Per il prossimo triennio la Regione Emilia-Romagna conferma la funzione di coordinamento generale e di programmazione territoriale svolta dalle Province e dalla città Metropolitana di Bologna, secondo quanto disposto dall'articolo 8 c. 2 della Legge Regionale n. 26/2001, con il concorso dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche del territorio di riferimento, al fine di valorizzarne le competenze, nel rispetto delle attribuzioni di legge e dei principi di uniformità di trattamento e delle pari opportunità per i destinatari del diritto allo studio.

In linea con gli indirizzi regionali e tenuto conto dei risultati della precedente programmazione si riportano qui di seguito gli obiettivi specifici, le tipologie di intervento e le priorità che la Provincia di Forlì-Cesena intende perseguire per il prossimo triennio, nella consapevolezza che ogni investimento in materia di diritto allo studio rappresenta una leva per lo sviluppo di una società equa ed inclusiva, per ridurre le differenze e gli ostacoli economici/sociali e per favorire il successo scolastico e formativo dei giovani.

Gli interventi a carattere economico dovranno possibilmente essere accompagnati ed integrati con interventi diretti sui giovani e con azioni di sistema, ai fini di una maggiore incisività dei singoli interventi.

3.1 Borse di studio

Quello della concessione delle borse di studio si conferma come l'intervento principale della strategia regionale per attuare il diritto allo studio di ogni persona, con l'intento anche di contrastare la dispersione scolastica, di sostenere il successo scolastico e formativo e di favorire l'integrazione delle categorie più svantaggiate.

L'intervento resta finalizzato agli studenti residenti sul territorio regionale, in disagiate condizioni economiche e a rischio di abbandono del percorso di istruzione.

La Regione nei propri Indirizzi:

- ha confermato la volontà di garantire l'universalità dell'accesso ai benefici per gli aventi diritto, prevedendo che i contributi vengano riconosciuti a tutti gli studenti idonei, compatibilmente con le risorse, determinando il valore della borsa di studio in funzione del numero degli aventi diritto,



Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio

- ha sottolineato il proprio impegno a valorizzare un uso integrato delle risorse (regionali e nazionali) per garantire una programmazione unitaria ed ampliare il novero degli interventi possibili e la platea dei destinatari,
- ha confermato la previsione per le borse di studio finanziate con le risorse regionali di una maggiorazione per gli studenti e studentesse meritevoli e per gli studenti o le studentesse disabili ai sensi della normativa vigente, demandando alla Giunta Regionale la definizione dell'entità della maggiorazione.

Tenuto conto che la concessione di borse di studio è prioritariamente finalizzata a sostenere i giovani nell'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, l'accesso al beneficio è in generale previsto per gli studenti e studentesse residenti in Emilia-Romagna anche frequentanti i percorsi per l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione ed alla formazione localizzate in regioni confinanti/limitrofe a condizione che lo studente rientri quotidianamente nella propria di età non superiore ai 24 anni. Tale limite non si applica per gli studenti e studentesse disabili certificati ai sensi della Legge n. 104/1992.

Si conferma, come rimarcato negli stessi Indirizzi Regionali, il divieto di cumulabilità “tra i benefici del diritto allo studio scolastico e altri benefici concessi da altre Regioni, in funzione della residenza nonché della sede dell'istituzione scolastica frequentata, riconosciuti per la medesima finalità e per il medesimo anno scolastico.”.

Per quanto riguarda il criterio di riparto delle risorse alle Province/città Metropolitana di Bologna la Regione conferma che i benefici saranno riconosciuti a tutti gli studenti idonei, superando la logica delle graduatorie e modulando l'entità del beneficio in relazione al numero dei beneficiari e alle risorse disponibili.

Per quanto attiene al principio dell'equità di trattamento e di pari opportunità la Regione ha stabilito, nei propri atti deliberativi, le condizioni per raggiungere standard di uniformità su tutto il territorio regionale.

Per gli stessi motivi di uniformità e di parità di trattamento sono state determinate a livello regionale le attività relative ai controlli sulle posizioni dei richiedenti le borse di studio, svolte dalle Province/Città Metropolitana di Bologna, con il supporto dell'azienda regionale ER.GO (Determina Regionale n. 23274/2019).



Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio

Sono in fase di approvazione per l'anno scolastico 2025/2026 i criteri e le modalità per la concessione delle borse di studio A.S. 2025/2026.

La Provincia di Forlì-Cesena sarà pertanto chiamata all'applicazione di tali criteri, perseguendo l'obiettivo della massima efficacia, efficienza, qualità ed equità di trattamento, trasparenza, facilitando gli utenti nell'accesso alle informazioni e garantendo tempi certi nell'istruttoria delle domande e nella conclusione dei procedimenti.

La Provincia di Forlì-Cesena garantirà inoltre la massima collaborazione ed integrazione/cooperazione con le scuole del territorio, elementi imprescindibili per il buon funzionamento di tutto il percorso che porta all'erogazione del beneficio agli studenti.

3.2 Trasporto scolastico

Anche nel triennio 2025-2027, in continuità con i precedenti, è stato confermato l'impegno della Regione a destinare proprie risorse a favore delle Province e Città metropolitana per continuare a sostenere i Comuni nella spesa del trasporto scolastico, ferma restando la competenza degli stessi a garantire tale servizio.

I criteri di assegnazione delle risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna per i servizi di trasporto, ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lettera a) numero 3 della Legge Regionale n. 26/2001, in continuità con quanto realizzato nel precedente triennio di programmazione 2022-2024, avranno a riferimento il numero degli alunni ed il relativo costo del servizio di trasporto, eventualmente ponderato per riconoscere specifiche condizioni soggettive e oggettive, confermando la copertura delle spese per il trasporto scolastico degli studenti con disabilità quale priorità nel riparto delle risorse.

Le risorse regionali verranno assegnate, in esito al riparto regionale, dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna ai Comuni del proprio territorio sulla base dei seguenti criteri:

- considerando tra le priorità la copertura delle spese del trasporto rivolto agli studenti con disabilità,
- garantendo la tempestività nel trasferimento delle risorse affinché i Comuni possano efficacemente programmare le risorse disponibili prima dell'avvio dell'anno scolastico.

La Provincia di Forlì-Cesena individua nella priorità definita dalla Regione su questo ambito di intervento, una scelta già praticata sul territorio provinciale nella precedente programmazione.



Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio

In coerenza con gli Indirizzi regionali e in continuità con la precedente programmazione si propone di rendere beneficiari dei finanziamenti relativi alla presente tipologia di intervento i Comuni del territorio provinciale, di piccole dimensioni, con popolazione non superiore a 15.000 abitanti, individuati in base al criterio della popolazione residente al 31/12 dell'anno precedente a quello a cui si riferisce l'intervento.

Verrà quindi riconosciuta priorità al trasporto di alunni disabili, riservando a tale servizio una quota percentuale del fondo regionale, tenuto conto dei dati rilevati con riferimento all'anno scolastico precedente.

La suddetta quota verrà distribuita in base al numero di alunni disabili, per i quali è stato effettuato il trasporto, con riferimento all'ultima rilevazione valida.

Ai fini dell'assegnazione della restante quota del budget regionale si terrà conto delle fasce altimetriche di appartenenza dei Comuni, del numero complessivo degli alunni trasportati, dei costi sostenuti nell'anno precedente per il servizio al netto dell'eventuale contribuzione dell'utenza.

I criteri indicati saranno pesati in modo da pianificare un riparto delle risorse congruo in relazione alle caratteristiche del territorio e del servizio di trasporto effettuato, con priorità ai Comuni montani e di collina.

Gli interventi posti in essere dai Comuni saranno rilevati attraverso un'apposita scheda su portale online da restituire alla Provincia entro i tempi indicati dalla stessa (indicativamente entro la fine di giugno dell'anno di assegnazione), al fine di garantire l'approvazione del riparto dei contributi tra i comuni interessati prima dell'avvio dell'anno scolastico.

4. ALTRI INTERVENTI CORRELATI AL DIRITTO ALLO STUDIO

4.1 Orientamento e accompagnamento alle scelte educative e formative

L'investimento sul diritto allo studio rappresenta per la Regione Emilia-Romagna ed anche per questa Provincia una leva importante a supporto dello sviluppo equo ed inclusivo della comunità di un territorio ed una componente fondamentale delle politiche per il successo formativo e per il contrasto alla dispersione scolastica e a sostegno dell'assolvimento da parte dei giovani dell'obbligo e dovere di istruzione e formazione.



Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio

Il “**Patto per il Lavoro e per il Clima**” promosso e sottoscritto il 06/04/2022 dalla Regione Emilia-Romagna e 76 stakeholder dei territori, prevede, tra le proprie linee di intervento, quelle di:

- consolidare la rete di servizi di orientamento e contrastare gli stereotipi di genere nelle scelte formative e professionali, promuovere e valorizzare tutti i percorsi di formazione professionale e tecnica;
- contrastare le povertà educative e la dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo. Promuovere percorsi per le competenze trasversali per l’orientamento (PTCO, ex alternanza scuola lavoro);

Come è noto il sistema dell’istruzione e della formazione hanno sempre avuto una duplice finalità. Da un lato perseguono l’obiettivo di favorire lo sviluppo complessivo (cognitivo, sociale ed emotivo) della persona, per garantirne la piena partecipazione alla vita sociale e civile, e quindi formare il cittadino; dall’altro lato hanno l’obiettivo di portare le persone a padroneggiare le conoscenze necessarie per l’inserimento nel mondo del lavoro. La prima finalità punta soprattutto allo sviluppo di comportamenti possibilmente virtuosi, e comunque socialmente accettabili, mentre la seconda è diretta soprattutto alla costruzione di competenze per lo sviluppo professionale e l’inserimento nei contesti economici e produttivi.

L’importanza di questa duplice finalità è evidente, in quanto l’investimento in conoscenza può contribuire in modo profondo all’innalzamento del senso civico e del capitale sociale dei giovani, facendolo diventare importante fattore di coesione sociale e di benessere dei cittadini.

Alla luce di quanto sopra risulta fondamentale continuare nell’impegno già intrapreso negli scorsi anni per lo sviluppo sul territorio di azioni articolate e diffuse di orientamento a supporto dei giovani, della scuola e delle famiglie, nelle scelte scolastiche e formative, per contrastare ogni forma di abbandono scolastico e garantire il successo scolastico/formativo, in costante dialogo con il sistema produttivo locale.

4.2 Interventi a sostegno dell’inclusione scolastica degli alunni con disabilità

La legge regionale n. 26 del 2001 attribuisce ai Comuni, in forma singola ed associata, i servizi per i soggetti in situazioni di disabilità. Gli interventi diretti a garantire il diritto all’educazione, all’istruzione ed all’integrazione nel sistema scolastico e formativo di soggetti disabili, nonché di ogni cittadino che a causa di deficit fisici, psichici o sensoriali rischi di incontrare ostacoli al proprio



Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio

percorso educativo e formativo, sono previsti dalla Legge 104/92. In particolare i Comuni provvedono a fornire, nel limite delle loro disponibilità e sulla base di un piano educativo individualizzato, servizi di assistenza educativa attraverso personale specialistico aggiuntivo provvisto dei requisiti di legge e destinato a favorire e sviluppare l'autonomia e la capacità di comunicazione, nei casi di particolari deficit.

In base all'articolo 1 comma 947 della Legge n. 208/2015 è stato attribuite dallo Stato alle Regioni, per le funzioni ed attività sopra indicate, un contributo complessivo di € 100.000.000,00 nelle annualità 2022/2023 e 2023/2024 e di € 128.829.422,63 nell'annualità 2024/2025.

Attualmente oltre al fondo di 100 milioni di euro a favore delle Regioni è stato istituito con la Legge di Bilancio 2022 n. 234/2021, commi 178 e 180, un ulteriore Fondo con una dotazione di 100 milioni di euro (70 milioni in favore degli enti territoriali e 30 milioni in favore dei Comuni) a decorrere dall'anno 2022, destinato al potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I e II grado, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della L. 104/1992.

Tali fondi sono ripartiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno, nel quale vengono individuati i criteri di ripartizione.

La Provincia provvederà ad assegnare le risorse ai Comuni del territorio, nel rispetto dei criteri che verranno previsti dalla Regione Emilia-Romagna nei singoli atti di assegnazione, a copertura parziale dei costi sostenuti dagli stessi per le funzioni di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità.

5. PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La Provincia, in relazione alle specifiche assegnazioni di risorse finanziarie da parte della Regione Emilia-Romagna effettuerà l'istruttoria delle richieste di contributo per i singoli anni scolastici, verificandone la conformità agli obiettivi ed alle priorità individuate dal presente programma.

I Piani provinciali di assegnazione saranno suddivisi per tipologia di intervento e la determinazione dei contributi sarà effettuata nel rispetto degli indirizzi regionale e degli obiettivi di cui al presente programma triennale e del programma annuale di riferimento.



Provincia di Forlì-Cesena

Ufficio Istruzione e Diritto allo Studio

6. RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

I Comuni destinatari dei contributi L.R. 26/2001 dovranno presentare alla Provincia, alla fine dell'anno scolastico di riferimento, una relazione sull'utilizzo della somma assegnata e sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento finanziato, tenuto conto altresì delle disposizioni contenute nei singoli atti deliberativi regionali. Eventuali economie realizzate dovranno essere restituite o impiegate nelle successive annualità.